

UNIONE SINDACALE ITALIANA

Segreteria Nazionale

Via Del Tirassegno 7, 41122 Modena
Tel: 389-0997583 Fax: 0240044537.
e-mail: segreteria.nazionale@usi-ait.org
<http://www.usi-ait.org>



IL REATO DI LAVORARE SENZA PADRONE

Questa è l'amara considerazione da trarre per i recentissimi avvenimenti della RiMaflow.

Abbiamo seguito tutta la vicenda di questa ex fabbrica, la Maflow, quando produceva occupando 330 dipendenti. Successivamente la fabbrica passava a proprietari della Polonia che, dopo non molto tempo, ne decretavano la chiusura licenziando tutto il personale.

Alcuni ex dipendenti, tra cui Massimo Lettieri, già attivo delegato dell'azienda, conosciuto in zona per il suo impegno nel rivendicare i diritti dei lavoratori e lavoratrici, hanno utilizzato quella stessa struttura costituendo una cooperativa, denominata RiMaflow, per il "recupero e riciclaggio per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente". Altri lavoratori si aggiunsero e Massimo Lettieri viene nominato Presidente di quella "impresa sociale", diventando uno spazio autogestito, aggregando altre situazioni con le stesse modalità autorganizzative. La RiMaflow ben presto è diventata un importante esempio e punto di riferimento per l'intero movimento per una prospettiva alternativa, proiettata verso l'uscita dall'attuale società mercantile.

Sicuramente la Resistenza e l'affermarsi di questo "progetto alternativo" che contrasta apertamente con l'attuale sistema indirizzato al profitto e alla speculazione, che si nutre di mafiosità in particolare nel settore del riciclaggio, non poteva più essere tollerata.

Complice una situazione politica governata dall'uso generalizzato della repressione, si è ricorso alle più infamanti delle accuse nei confronti dell'attività della RiMaflow: "associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti". Con tale accusa il 26 luglio è stato arrestato Massimo Lettieri in qualità di Presidente della cooperativa.

Nel respingere con sdegno tale accuse non basta esprimere solidarietà. Occorre un impegno comune per la liberazione immediata di Massimo e affinché questa accusa infamante nei confronti della RiMaflow decada da subito.

Per una società senza Padroni

Per una società Autogestita

La Segreteria Nazionale

La Commissione Esecutiva